

C. A. Firenze 4 Feb 83
In mezzo ai miei
moltiplicati malan-
zi mi ha conso-
lato l'arrivo del
vostro primo vo-
lume bellissimo
del Machiavelli

al quale spero che
presto terrà dietro
il secondo..

Io non posso né
pensare, né leggere,
né parlare, né far
cosa alcuna. Giorni
di profondo malella-
re; notti atroci nei

moltiplicati dolori,
Vita peggiore che
morte.

Finisco perché l'effe-
ma debolezza vuol
che mi arreffi. Non
ho posto più.

Quanti saluti ai car-
issimi vostri dalla
Astrum vostro

A. Vannucci